

100

1917

T

O

B

R

E

2017

4 CONFERENZE
3 FILM

In nome del popolo: dalla Rivoluzione d'ottobre al populismo

Biblioteca cantonale
Bellinzona
Viale Stefano Franscini 30a
CH-6501 Bellinzona



Un ciclo di conferenze e di film

Indipendentemente dalle opinioni che si possono avere sulla Rivoluzione d'ottobre e su quello che ne è seguito, nessuno potrà negare l'impatto di questo avvenimento sulla storia, la cultura, l'economia del mondo intero: impatto che resta attuale cento anni dopo, malgrado l'implosione dell'Impero sovietico, la caduta del muro di Berlino e la quasi sparizione dei partiti comunisti dell'Europa occidentale. Il centesimo anniversario ci offre l'occasione di riflettere non solo su quello che rimane degli ideali rivoluzionari, ma anche e soprattutto sull'assenza di dibattito, di confronto sulle grandi idee, sostituiti dal ruolo egemonico assunto dall'ideologia neoliberista nel mondo contemporaneo. In una società in cui il corpo, la salute, la sicurezza sono diventati i valori centrali dell'umanità, è venuto il tempo di rinunciare ai sogni di una società migliore, più giusta, più umana? Salvare il pianeta, d'accordo, ma a quale scopo? Battersi in nome del popolo: ma chi è questo popolo, in nome del quale si fanno le rivoluzioni oppure si legittimano misure di esclusione verso gli emigranti?

Destra o sinistra: quale significato attribuire oggi a questa distinzione? Queste e altre problematiche saranno affrontate e discusse nel quadro di un ciclo di conferenze presentate da quattro eminenti specialisti.

Con il sostegno finanziario di



Città di Bellinzona



► **Circolo del cinema Bellinzona, Cinema Forum 1+2** Martedì 24 ottobre, ore 20³⁰

► **Circolo del cinema Locarno, PalaCinema** Venerdì 27 ottobre, ore 20³⁰

Ottobre – i dieci giorni che sconvolsero il mondo

Sergej M. Eizenstejn, Urss 1928, 116'

Bianco e nero, muto, didascalie in francese, partitura musicale originale di Edmund Meisel interpretata dalla Rundfunk-Sinfonieorchester.

Dopo la caduta del regime zarista nel febbraio del 1917, a Pietroburgo Kerenskij perpetua un sistema oppressivo. Ma in aprile, con l'arrivo di Lenin dall'esilio, il proletariato riesce ad organizzarsi e in ottobre conquisterà il Palazzo d'Inverno.

Commissionato dal governo per commemorare il decennale della Rivoluzione, è un film appassionato e possente, in cui Eizenstejn, poi accusato dalla critica legata al regime di sperimentalismo ed estetismo, mette in pratica alcune delle sue teorie sul cinema, tra cui quella del "montaggio produttivo".

► **Circolo del cinema Locarno, PalaCinema** Venerdì 20 ottobre, ore 20³⁰

► **Circolo del cinema Bellinzona, Cinema Forum 1+2** Sabato 28 ottobre, ore 18⁰⁰

Le straordinarie avventure di Mr. West nel paese dei bolscevichi

Lev Kulesov, Urss 1924, 80'

Bianco e nero, muto, didascalie in francese, accompagnamento al piano.

L'americano Mr. West va a visitare l'Urss, accompagnato dal cowboy Jeddy (interpretato dal futuro regista Boris Barnet). Un gruppo di manigoldi capeggiati da un ex nobile (il futuro regista Pudovkin) lo fa sedurre da una sedicente contessa e organizza ai suoi danni un finto processo; ma i veri bolscevichi lo salveranno e gli faranno conoscere le meraviglie della rivoluzione.

Primo lungometraggio di Kulesov, è una commedia avventurosa e brillante che entusiasma il pubblico russo dell'epoca per l'umorismo satirico e il ritmo frenetico, che nulla avevano da invidiare ai film hollywoodiani del tempo. Nel finale si vede anche Trockij, in una delle sue ultime apparizioni pubbliche in patria.

► **Circolo del cinema Locarno, PalaCinema** Lunedì 6 novembre, ore 18³⁰

► **Circolo del cinema Bellinzona, Cinema Forum 1+2** Martedì 7 novembre, ore 20³⁰

La ragazza con la cappelliera

Boris Barnet, Urss 1927, 93'

Bianco e nero, muto, didascalie in francese, accompagnamento al piano di André Desponds.

Una ragazza vive con il nonno alla periferia di Mosca e confeziona cappelli per un negozio del centro. Un giorno incontra un giovane operaio arrivato dalla provincia alla disperata ricerca di un alloggio, che si innamora di lei. Decide di aiutarlo e così nasceranno molte peripezie, tra cui un matrimonio fittizio.

Prodotto su richiesta dal Commissariato del popolo per le finanze (Narkomfin Urss), doveva essere un film di propaganda per le obbligazioni a premi della lotteria, ma il primo lungometraggio di Barnet già rivela tutta la genialità di colui che sarà considerato il fondatore della commedia sovietica. Il film è un riuscitissimo connubio tra estasi e malinconia, ricco di situazioni imprevedibili e interpretato da attori in forma smagliante.

► **Biblioteca cantonale Bellinzona**

Venerdì 3 novembre 2017, ore 18³⁰

1917, l'anno della rivoluzione

Con Angelo d'Orsi

Angelo d'Orsi, allievo di Norberto Bobbio, è professore di Storia del pensiero politico all'Università di Torino e membro del comitato scientifico dell'Edizione nazionale delle opere di Gramsci. Fondatore ed editore della rivista *Historia magistra* e del periodico *Gramsciana*. *Rivista internazionale di studi su Antonio Gramsci*. Ha pubblicato numerosi saggi, tra i quali citiamo: *L'Italia delle idee. Il pensiero politico in un secolo e mezzo di storia*, Mondadori, 2011; *1917, l'anno della rivoluzione*, Laterza, 2017; *Gramsci, una nuova biografia*, Feltrinelli, 2017. Collabora, oltre che a riviste scientifiche, al quotidiano *La Stampa* e ad altre testate giornalistiche.

Moderatore: Pino Sergi, docente di letteratura al Liceo di Bellinzona.

► **Biblioteca cantonale Bellinzona**

Venerdì 17 novembre 2017, ore 18³⁰

Cent'anni dopo: 1917 -2017

Con Rita di Leo

Rita di Leo, professore emerito di Relazioni internazionali all'Università di Roma «La Sapienza», dirige l'Osservatorio geopolitico sulle élite contemporanee. Tra i suoi libri, da menzionare le analisi chiave per comprendere miti e realtà del comunismo sovietico: *Operai e sistema sovietico*, Laterza, 1970; *Il modello di Stalin*, Feltrinelli, 1977; *L'economia sovietica tra crisi e riforme 1965-1982*, Liguori, 1983; *Vecchi quadri e nuovi politici. Chi comanda davvero nell'ex URSS*, Il Mulino, 1992; *L'esperimento profano. Dal capitalismo al socialismo e viceversa*, Ediesse, 2012.

Moderatore: Vincenzo Di Dio, economista.

► **Biblioteca cantonale Bellinzona**

Martedì 21 novembre 2017, ore 18³⁰

Mito e realtà della rivoluzione russa nel Novecento

Con Marcello Flores

Marcello Flores ha insegnato Storia comparata e Storia dei diritti umani all'Università di Siena, dove ha diretto il Master europeo in Human Rights and Genocide Studies. Ha compiuto soggiorni di studio e periodi d'insegnamento a Berkeley, Cambridge, Parigi, Mosca e Varsavia dove è stato per due anni addetto culturale presso l'Ambasciata d'Italia. Tra le sue ultime pubblicazioni figurano: *La forza del mito. La rivoluzione russa e il miraggio del socialismo*, Feltrinelli, 2017; *Il secolo del tradimento*, il Mulino, 2017; *Traditori, una storia politica e culturale*, il Mulino, 2015; *Il genocidio degli armeni*, il Mulino, 2015 (nuova edizione accresciuta); *1917. La rivoluzione*, Einaudi, 2007; *Storia dei diritti umani*, il Mulino, 2008; *La fine del comunismo*, Mondadori, 2011.

Moderatore: Marco Mona, avvocato.

► **Biblioteca cantonale Bellinzona**

Venerdì 24 novembre 2017, ore 18³⁰

Pourquoi le communisme et son histoire sont-ils si difficiles à enseigner? Quelles peuvent être leurs significations pour le présent?

Con Charles Heimberg

Charles Heimberg è professore alla Facoltà di psicologia e scienze dell'educazione dell'Università di Ginevra, dove insegna Didattica della storia e della cittadinanza. Ha presieduto l'Associazione per lo studio della storia del movimento operaio (AÉHMO), che pubblica la rivista *Cahiers d'histoire du mouvement ouvrier*. Attualmente le sue ricerche concernono la didattica della storia e più particolarmente le condizioni di trasmissione della storia e della memoria in Svizzera. Fra le sue numerose pubblicazioni citiamo il dossier *Cent ans après Zimmerwald et Kiental*, *Cahiers d'histoire du mouvement ouvrier*, AÉHMO & Éditions d'en bas, n°32, 2016.

Moderatore: Maurizio Binaghi, docente di storia al Liceo di Lugano.

Seguirà un aperitivo con interventi musicali dell'artista bielorusa Natalya Chesnova